

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -

49

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

PROVINCIA E COMUNE: FR - BOVILLE ERNICA
 LUOGO: C.so Umberto I
 OGGETTO: Chiesa conventuale di S. Giovanni Battista
 CATASTO: Mappa Urbana Particella B partita 59
 CRONOLOGIA: Sec. XVII (1633)
 AUTORE:
 DEST. ORIGINARIA: Chiesa conventuale del monastero Benedettino
 USO ATTUALE: Deposito
 PROPRIETA': Demanio Comunale
 VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Legge N°1089 dell'1.6.1939, art.4
 P.R.G. E ALTRI: Legge N°1497 del 29.6.39:D.M. N°4493 del 20.3.69: Dich. di Not. Int. Pubbl. del C.A. e Zone sott. nel Comune di B.E.
 TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI
 PIANTE: Ad aula con abside e altari laterali in nicchie rettangolari.
 COPERTURE: A tetto su orditura in legno e manto in coppi.
 VOLTE o SOLAI: Volte a botte, con lunette nel presbiterio.
 SCALE:
 TECNICHE MURARIE: Muratura in pietra non squadrata con paramento in conci squadrate di peperino.
 PAVIMENTI: asportate le originarie maioliche policrome è attualmente al rustico.
 DECORAZIONI ESTERNE: Due ordini sovrapposti di lesene, cornici, trabeazioni, timpano triangolare, volute di raccordo, timpani al portale e alle nicchie laterali.
 DECORAZIONI INTERNE: Pitture a disegnare riquadri e tarsie marmoree, stucchi dorati, altari in stucco.
 ARREDAMENTI:
 STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:
 La Chiesa fatta edificare dal Card. G. Battista Simoncelli, Protonotario Apostolico e Cameriere Segreto di Paolo V, nel 1633, ha la facciata inglobata nell'edificio del convento, realizzata in peperino locale molto tenero, ripartita in due ordini sovrapposti costituiti da lesene, trabeazione, timpano triangolare e volute di raccordo. La pianta è a navata unica con nicchia in corrispondenza dell'Altare Maggiore con dipinto attribuito al Domenichino e con due nicchie sui lati con altari del '700. La volta a botte a lacunari è ripartita da un arco impostato su lesene. Decorazioni policrome, pitture murali a disegnare riquadri e tarsie marmoree. La pavimentazione originaria in ceramica a motivi floreali è stata asportata negli ultimi anni e trasferita nella pavimentazione della capp. Simoncelli in S. Pietro Ispano; il calpestio si presenta ancora con l'allettamento al rustico. Al campanile si accede dai locali dell'ex convento ora sede dell'amministrazione comunale.

COMPILATORE DELLA SCHEDE: *Giovanna Tedone*
 arch. Giovanna Tedone
 DATA: Gennaio 1979
 DIT. Sup. (Ing. Giovanni Di Geso)
 VISTO DEL SOPRINTENDENTE
 REVISIONI: Il Direttore dell'Ufficio Catalogo: Anno 1978
 Arch. Giuliano Sacchi

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
 G.F.C. S.B.A.A. 10210 - INV. REGISTRI N. 517-518-519-
 FOTOGRAFIE:
 Mappa Urbana, rapp. 1:1000 (all. n.4)
 FOTOGRAFIE:
 - facciata (all. n.1)
 - timpano con stemma (all. n.2)
 - interno (all. n.3)
 DISegni e RILIEVI:
 - pianta spazi esterni circostanti alla chiesa, rapp. 1:100 (all. n.5)
 - pianta P.L., rapp. 1:20 (all. n.6)
 MAPPE:
 DOCUMENTI VARI:
 RELAZIONI TECNICHE:
 ARCHIVI:
 - Catasto Gregoriano: Banco, Frazione no. 66 sez. I
 - Chiesa sotto il titolo di S. Giovanni Battista di proprietà del Monastero di S. Benedetto
 - presso: Archivio di Stato, pal. delle Sapienze, Roma
 RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; BA; OA; SM; D...):
 arch. Bruno Nicola Rapisarda, Prof. Anna Unali
 all. n.7 : scheda A del Set. 1976 compilata da: arch. Paolo Mercanti.

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: La Chiesa é stata costruita nel 1633 dal Cardinale G.B. Simoncelli. Questi ricevette in dono dal Papa Paolo V reliquie della vecchia Basilica Vaticana allorché si pose mano alla distruzione della antica facciata. Di queste oggi restano solo tre statue che secondo C. Scaccia Scarafoni dovrebbero provenire dal sepolcro di Papa Bonifacio VIII ed essere quindi opera di Arnolfo di Cambio e di Giovanni Pisano. Modifiche alla chiesa sono state eseguite nel 1845 allorché si eresse l'attuale altare maggiore.

SISTEMA URBANO: Sull'angolo tra Via del Monastero e C.so Umberto con ingresso e facciata su quest'ultimo.

RAPPORTI AMBIENTALI: La chiesa con il convento prospetta sul C.so principale nel nodo da cui esso si diparte sul quale si affaccia anche il complesso del pal. Ennio Filonardi. La facciata contenuta nella facciata del convento si evidenzia per la superficie in pietra e per i forti chiaroscuri creati dagli aggetti.

ESCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Stemma del Card. G.B. Simoncelli al centro del timpano di facciata (v. foto).

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:
 - M. Arcangeli - Memorie storiche di Bauco - Frosinone, Tipografia Stracca, 1881 -
 - G. Liberati - S. Pietro Ispano e il Comune di Bauco - Siena, 1888 -

| STATO DI CONSERVAZIONE | DATA DI RILEVAMENTO 5. 10. 76 | | | | | DATA DI RILEVAMENTO | | | | | DATA DI RILEVAMENTO | | | | | OSSERVAZIONI |
|------------------------|-------------------------------|---|---|---|---|---------------------|---|---|---|---|---------------------|---|---|---|---|--------------|
| | O | B | M | C | P | O | B | M | C | P | O | B | M | C | P | |
| STRUTTURE SOTTERRANEE | | | | | | | | | | | | | | | | |
| STRUTTURE MURARIE | | | X | | | | | | | | | | | | | |
| COPERTURE | | | X | | | | | | | | | | | | | |
| COLLE | | | | | | | | | | | | | | | | |
| VOLTE E SOFFITTI | | | X | | | | | | | | | | | | | |
| PAVIMENTI | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| DECORAZIONI | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| FRESCCHI | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| INTONACI INT. | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| INTONACI | | | X | | | | | | | | | | | | | |